

MATERIALE FLC CGL MILANO

Informazioni su DDL Scuola e Mobilitazione

LA SITUAZIONE DI QUESTE SETTIMANE

In un primo momento il Presidente del Consiglio aveva definito la presentazione di un Decreto Legge (ricorderete le diverse scadenze di presentazione, le attese...), pericolosissimo e ovviamente finalizzato a tenere insieme tutto (stabilizzazioni e modifiche...) l'intervento del Presidente della Repubblica ha ricondotto, per l'importanza dei temi legati alla scuola, al Disegno di Legge con la discussione in Parlamento... oggi...

C'è un Disegno di Legge in discussione.

Un disegno di legge non è ovviamente un Decreto Legge.

Contiene tra le questioni urgenti, non solo per rilevanza ma anche per i tempi a disposizione:

un piano di stabilizzazioni,

una serie di materie da discutere in Parlamento

e **ben 13 materie** (di un certo rilievo anche queste, cambiano i connotati della scuola pubblica) che la legge delega al Governo e su cui non opererà nemmeno la discussione in Parlamento.

Queste cose insieme sono problematiche perché sulle stabilizzazioni avremmo bisogno di una decretazione che per favorire le assunzioni dovrebbe concludersi in tempi utili per fare tutte le operazioni e questo mette sotto ricatto la discussione in Parlamento.

Questa fase è molto importante perché c'è il rischio che il Governo faccia **il gioco di buttare fumo** e mettere stabilizzazioni e tutto l'impianto nel Decreto Legge, con il voto di FIDUCIA! E' un gioco. E' un gioco che sta facendo il Presidente del Consiglio e il Ministro Giannini di concerto, con dichiarazioni che si smentiscono continuamente e lasciano un quadro che diventa sempre più traballante e insidioso, ma che ad oggi non è certo definitivo. Potrebbe diventarlo in breve tempo (entro metà maggio).

E' evidente che noi non siamo tra coloro che vogliono favorire questo processo. Siamo disponibili a dialogare e confrontarci con tutti, ma le risposte che sono arrivate non vanno bene perché noi non rinunceremo mai a CONTRATTO – LAVORO – DIRITTI.

E la manifestazione del 18 aprile in piazza ha raccontato cosa pensa il mondo della scuola sul DDL.

NEL MERITO DELLE QUESTIONI PRESENTI NEL DDL

Cose gravi, altre incomprensibili, altre non funzioneranno mai...possiamo partire dalle cose che saltano in modo evidente :

- 1) siamo di fronte a qualcosa di diverso rispetto ai disegni Moratti / Gelmini perché si va oltre. La questione forte è la scomparsa di qualsiasi elemento di contratto e di contrattazione. Risponde a quella de-sindacalizzazione propagandata da Faraone. Non è legata solo all'idea specifica della scuola, ma fa il paio con quel che accade : Jobs Act, Demansionamento facile, Forte individualizzazione del rapporto di lavoro.

Non solo non si va al rinnovo dei CCNL (e perché la politica non parla di questo? ce lo ricorda solo il Papa! Uno stipendio da 1000/1200 euro è oggi uno stipendio povero) ma i punti di contrattualizzazione saltano tutti e si compromette ogni equilibrio democratico (es. ruolo CD, Figura DS, nessuna mobilità...)

- 2) Messa in questione la libertà d'insegnamento con un'operazione divisiva fra i docenti scelti dal DS a svolgere determinate funzioni, valutati dallo stesso con poteri di attribuire riconoscimenti economici (premi), chiamati/scelti su progetto con **incarichi** triennali. Fino ad arrivare all'ipotesi di scuole identitarie dove il connotato specifico (il vestito) è confezionato dal DS non dal lavoro collettivo e didattico che si svolge. La libertà d'insegnamento non è un prodotto preconfezionato ed essenzialmente individuale, è il frutto di un lavoro collegiale e cooperativo.
- 3) La funzione docente viene colpita gerarchizzandola, sottoponendola a premialità discrezionale e a chiamata diretta da albi di fatto reputazionali (reputazione che si costruisce anche compiacendo...sei tu, singolo docente, che ti adatti al gradimento dei genitori e del DS)
- 4) Il personale ATA non esiste.
- 5) **PRECARI** : attenzione, c'è la questione assunzioni, ma la discussione è più ampia...perché le misure sono contraddittorie sulla stabilizzazione, (*chi dentro / chi fuori*) ma c'è un elemento che si aggiunge e rende ancora più drammatica la situazione ,x' il punto non è solo chi stabilizzare, ma che per quei lavoratori non ci saranno più neanche le supplenze...tutti contro tutti!
Sarà difficile tenere insieme tutto e tenere tutto questo dentro la discussione sulla scuola per non farla diventare discussione a gruppi contrapposti... e ancora Anno di prova (situazione di estremo ricatto per i lavoratori, solo DS valuta superamento e non è più ripetibile, dispensa immediata) , e chiusura GAE (rinviando però assunzioni di 23 mila docenti infanzia ...che fine fanno se la GAE si chiude?)...con l'indecenza di un art. 12 presente nel DDL, di cui tutte le OO.SS. hanno chiesto lo stralcio , ma non ci sono ancora notizie di accoglimento della richiesta. Art. 12 che stravolge il DIRITTO acquisito in barba alle condanne che lo Stato Italiano ha avuto, indicando l'impossibilità di poter assegnare contratti a tempo determinato dopo 36 mesi di servizio e non prevedendo che la Corte di Giustizia Europea indica l'impossibilità perché impone la stabilizzazione, di cui però l'art. 12 non parla!
- 6) **RUOLO DS**...l'autonomia passa attraverso il potere del DS? C'è nel DDL la strutturazione di un sistema gerarchico che fa perno sul DS, al quale ne viene ampliato il potere anche con il declassamento degli organi collegiali, ridotti a meri organi consultivi, e all'attribuzione di nuove funzioni, diventa responsabile addirittura "*delle scelte didattiche, formative e della valorizzazione delle risorse umane e del merito dei docenti*".
DS però a sua volta sottoposto a rigida subordinazione rispetto al Ministero, un processo di centralizzazione strettamente collegato agli altri processi in atto sul piano istituzionale (proposta di legge elettorale, magistratura, rai,...) medesima ideologia che sta ridisegnando il rapporto tra cittadini e Stato ignorando l'elemento partecipativo! Eliminando i corpi intermedi il Governo ritiene di essere il solo interlocutore possibile...e il DS rischia in questa visione di essere vissuto come "il cane da guardia".

Già oggi ci troviamo di fronte a DS che per es. "obbligano" CD a scelte incomprensibili...es. riduzione di un minuto dell'ora (59 invece di 60...per destinare 1 minuto alle sostituzioni...o ancor più grave a destinare le +2 di programmazione nella primaria alle sostituzioni). Abbiamo già un indebolimento degli OO.CC. dovuto a tante questioni, non di poco un dimensionamento scolastico che ha ingigantito le strutture e non ci si conosce più tra colleghi , a DS che dovrebbero esserne garanti del buon funzionamento e invece piegano il collegio a volontà che non nascono da ragionamenti didattici...

Pensiamo cosa potrebbe essere quando quel DS confezionerà l'organico!

7) **Organico funzionale di scuola.**

Previsti circa 50.000 posti in più per il 2015-2016.

L'utilizzo dei docenti in organico funzionale per **le sostituzioni fino a 10 gg.** non va bene perché fa venir meno l'obiettivo del **potenziamento dell'offerta formativa**, visto che l'impiego dei docenti su specifici progetti diventerebbe del tutto residuale, e che in questo modo si ignora il diritto degli studenti ad avere un docente supplente della materia.

8) **Alternanza Scuola Lavoro / Contratti di apprendistato** per quindicenni in obbligo di istruzione non sono certo un avanzamento nel contrasto alla dispersione scolastica, ai neet

9) **altri aspetti** che si aggiungono

una nuova forma di finanziamenti alle Scuole Private sotto forma di detassazione delle erogazioni liberali;

si produce una profonda diseguaglianza con il 5 x mille alla singola scuola;

card 500euro per aggiornamento culturale insegnanti, gratifiche dispensate non pensionabili, 40 euro lordi al mese, mentre si mantiene blocco rinnovo CCNL (presentato ricorso dalla FLC CGIL);

nessun passaggio sul diritto allo studio e soprattutto nessun finanziamento previsto ;

manca del tutto un piano di investimenti credibile...

E ancora...

13 deleghe su materie fondamentali che non possono prevedere per la loro realizzazione costi, ma possono cambiare ancora più profondamente i connotati della scuola della Costituzione così come la conosciamo noi:

Testo unico relativo al rapporto di lavoro nella scuola (potrebbero modificare l'orario senza passaggi con nessuno) / Reclutamento/ Abilitazioni / Diritto allo studio (LEP) / sostegno e BES (con ridefinizione ruolo docente sostegno e criteri assegnazione docenti alle scuole), autonomia scolastica/ sistema integrato 0-6 anni /semplificazione e riordino organi collegiali e governance scuola /revisione percorsi istruzione professionale/ valutazione degli studenti

Viene propagandata come riforma improntata sull'innovazione, sul merito. Nessuna innovazione, tutto piegato alla logica dell'impresa e soprattutto una scuola competitiva nel peggior senso del termine "a misura di gradimento".

Le uniche due associazioni che dicono va bene sono Confindustria e ANP (Associazione Nazionale Presidi, la stessa che ha osannato la legge Brunetta).

I tempi di approvazione non sono irrilevanti e potrebbero condizionare il comportamento che ne seguirà . Ad un certo punto potrebbe anche avvenire uno scambio nella discussione parlamentare, che pur di mettere mano ad un pezzo porterà qualcuno a dire "ACCONTENTIAMOCI" e lasciamo al Governo la Delega sul resto!

Noi abbiamo la RESPONSABILITA' di tenere insieme tutto.....e possiamo farlo a partire dal CCNL perché le materie contenute non passino alla decisionalità legislativa che ci esclude...il Contratto è un luogo di libertà dove si decide insieme, con pesi contrapposti. E' questo un esercizio di democrazia.

Oggi chi lavora nella scuola è tra l'incudine e il martello (tra DS e genitori), mette a rischio quella che si potrebbe definire incolumità professionale, assistiamo e viviamo una serie di situazioni imbarbarite con l'indebolimento degli oo.cc., svuotati a livello locale d'istituto ma addirittura abrogati a livello nazionale (cit. cnpi oggi cpsi, ricorso Flc, elezioni di corsa 28 aprile) tutto parrebbe destinato solo alla volontà del DS.... ora ci sono DS che valorizzano la professionalità e le relazioni educative- formative, ma anche sindacall, altri che hanno visioni diciamo quasi assolutistiche...con il risultato che chi lavora a scuola è spesso oggetto di partite ping pong tra DS – genitori- e anche studenti!

Sono sempre esistiti dei problemi, ma oggi si vive la complessità, le sfide educative come se fossero sempre e solo contrapposte. Saltato totalmente il Patto tra gli adulti.

LA MOBILITAZIONE UNITARIA

SCIOPERO il 5 MAGGIO . Manifestazioni in tre città probabilmente, ROMA/MILANO/BARI e due manifestazioni nelle ISOLE.

Finalmente Posizione Unitaria : 3 Punti importanti che se non vengono ritirati ci vedranno andare avanti anche dopo lo sciopero.

Importante per noi Valorizzare sempre l'unità dei lavoratori, portare fino in fondo la decretazione delle stabilizzazioni e ottenere una discussione ampia sul resto dei temi:

1)Precariato : lo si affronta solo sul versante dei numeri, ma stiamo parlando del lavoro e della dignità delle persone...bisogna trovare soluzioni per tutti. Un piano pluriennale che comprenda anche il personale Ata, oggi totalmente escluso. Chiediamo Soluzione politica seria per non consegnare la soluzione nelle mani dei giudici!

2)Rinnovo CCNL e Riconquista Salari : CCNL strumento di solidarietà e di regole (oggi saltate tutte) e contrattazione per migliorare la scuola!

3)Ruolo DS, Figura Docente e Democrazia.

Con grandi sforzi è stato possibile costituire un importante **COORDINAMENTO di forze sociali, sottoscrittrici dell'APPELLO al Parlamento, inviato a tutte le scuole dalle OO.SS.**

TEMI APPELLO Riduzione diseguaglianze - Valore degli organi collegiali come cuore di una comunità educante con maggiore partecipazione per rendere la gestione della scuola sempre più collettiva – Risorse economiche urgenti finanziamenti pubblici seri e no diseguaglianze tra regioni e territori o scuole... Rinforzo FIS e MOF – Rapporto scuola lavoro orientato ad arricchire il percorso formativo - Errore Deleghe al Governo

Tutto questo non basta....**Perché non basta?**

Bisogna muoversi scuola per scuola, succede già....bisogna continuare...in tutto il Paese...

Dobbiamo rendere comprensibile quello che viene diffuso dai media, dai social network perché quello che passa è che alla scuola si sta offrendo una GRANDE POSSIBILITA' con elargizioni di tanti posti di lavoro, di magnifiche card, di attenzioni .

Dobbiamo rivendicare in tutte le sedi (nazionali, regionali, provinciali, istituto per istituto ...) confronti sindacali su tutti i livelli perché abbiamo importanti temi da discutere....e vogliamo partecipare e decidere sui problemi e sulle nostre condizioni di lavoro.

DOBBIAMO ADERIRE ALLO SCIOPERO E CHIUDERE LE SCUOLE, TUTTE, IL 5 MAGGIO!

DOBBIAMO CAPIRE CHE OGGI SI GIOCA TUTTA LA FORZA CHE POSSIAMO ESPRIMERE PER RIPRENDERCI UN RUOLO DI PARTECIPAZIONE NEI CAMBIAMENTI DI CUI LA SCUOLA HA DAVVERO BISOGNO (le risorse...poter discutere dei temi che riguardano il nostro lavoro, riappropriarci del valore pedagogico delle scelte liberandole dai dictat finanziari...). SE FALLISCE QUESTA POSSIBILITA' NON NE AVREMMO ALTRE. INUTILE ACCUSARE POI DI ASSENZA GLI ALTRI, PERCHE' GLI ASSENTI SAREMO NOI, CIASCUNO DI NOI.

INVITO A INTERVENIRE Per aggiungere elementi di riflessione, per dare voce a iniziative che si possono fare nella propria scuola, nel quartiere, nel comune. Rendere sempre più chiara, anche con azioni dimostrative, la protesta alla cittadinanza perché stiamo difendendo la Scuola di Tutti che vogliamo resti Scuola per tutti come dichiara la nostra Costituzione.

PREPARARE PRESENZA IN MANIFESTAZIONE CON STRISCIONI, MUSICA, FLASHMOB,...

Utilizzare anche strumenti come i social network per far arrivare il nostro "NON NE POSSIAMO PIU' " e la nostra proposta sulla SCUOLA CHE CAMBIA IL PAESE quella che noi abbiamo nel cuore e nella mente!

Quale forza noi abbiamo per raggiungere gli obiettivi se non c'è la forza di tutti?

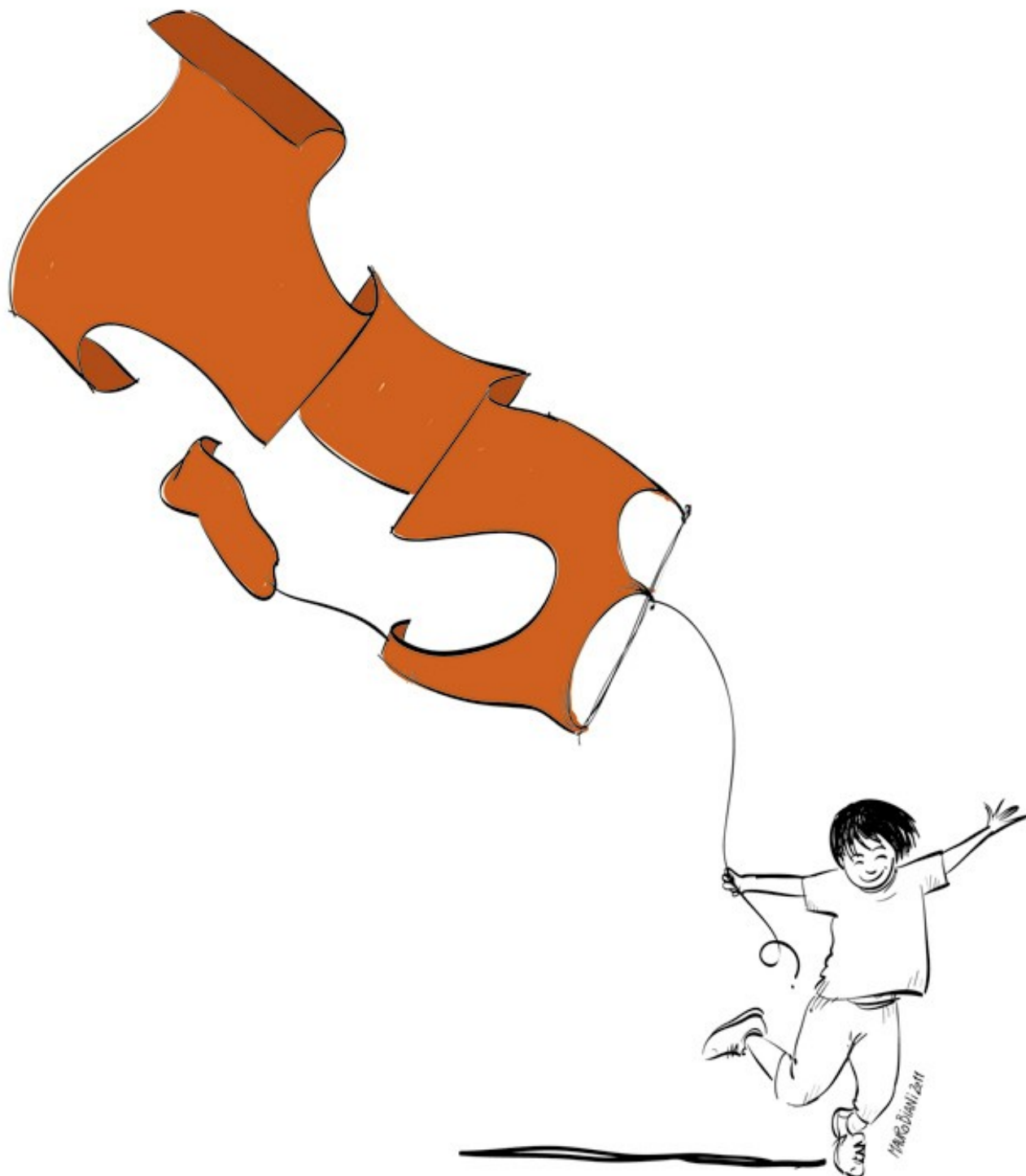
Noi sappiamo che ci sono anche lavoratori che nutrono speranze nei cambiamenti dichiarati... genitori/ studenti che raccolgono un messaggio equivoco su investimenti mirabolanti (Innovazione Tecnologica, Scuole belle, Scuole Sicure...la cronaca ci consegna altro, crolli e feriti quando va bene...il non confronto pure perché oggi è mistero la non conferma di 500 milioni per la sicurezza degli edifici scolastici ...), noi abbiamo l'obbligo di chiarire, di rendere evidenti le limitatezze di queste azioni, di estendere la conoscenza, rendere visibili le contraddizioni, manifestare la necessità di un cambiamento certo, ma nella giusta direzione!

Noi lavoriamo in luoghi e istituzioni che devono garantire e realizzare i diritti costituzionali e universali dei cittadini, come l'eguaglianza e le pari opportunità. E non rinunceremo mai a rispondere al principio di responsabilità sociale che questa funzione comporta.

Per questo sciopereremo il 5 maggio. Per i diritti di chi studia e per la dignità di chi lavora nella scuola. Gli uni e l'altra riguardano noi.

MATERIALE PUBBLICATO SUL SITO BACHECA SINDACALE:

- DdL Buona scuola note e commento
 - DdL Buona scuola 1
 - DdL Buona scuola 2
-



5 MAGGIO 2015 IN SCIOPERO ... LA SCUOLA CHE CAMBIA IL PAESE!